

23 gennaio

III domenica del tempo ordinario - domenica della Parola *PREGHIERA IN FAMIGLIA*

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Signore, apri le mie labbra
Dio fa' attento il mio orecchio

**e la mia bocca canterà la tua lode,
perché ascolti la tua parola.**

Papa Francesco ha istituito nell'odierna terza domenica del tempo ordinario una «domenica della Parola di Dio». La Sacra Scrittura è per noi cristiani una Parola viva. Crediamo che il Signore nella sua Parola è presente e vivo nella comunità dei fedeli, ed edifica la sua Chiesa. Cristo stesso ci parla e ci spiega le Scritture, per donarci libertà e salvezza. A lui rendiamo lode.

PREGHIERA CORALE

La tua Parola, o Dio, è lampada ai miei passi, luce alla mia strada.

La tua Parola - hai detto - è lampada ai nostri passi e luce al nostro sentiero.

Il seme caduto in buon terreno significa colui che ascolta la Parola e l'accoglie, ed essa dà frutto.

La tua Parola - hai detto - è seme che fruttifica quando il cuore è un terreno libero e buono.

Canto è diventato per me la tua Parola mentre vado pellegrinando.

La tua Parola - hai detto - è canto per il cuore, lungo la strada del nostro pellegrinare.

La tua Parola - l'abbiamo capito, Signore - è il cuore dell'essere e la sua rivelazione.

Fa' che diventiamo poveri e vuoti per accoglierla, pura e silenziosa, per darle risonanza.

COMPRENDIAMO IL SALMO

Il salmo 119 è il più lungo di tutta la raccolta del salterio e costituisce un immenso monumento alla Parola del Signore, attraverso uno straordinario esercizio virtuosistico: 22 strofe, una per ogni lettera dell'alfabeto ebraico, e gli otto versetti di ogni strofa iniziano con tale lettera. In questo modo era facile memorizzare, nella antica cultura dalla tradizione orale. Qui vengono proposti solo alcuni versetti. Per noi cristiani la Parola definitiva di Dio non è più solo una voce, ma una persona. Il Verbo di Dio si è fatto carne, ha un volto, un corpo, un'identità. Questa contemplazione della legge (parola) di Dio, si fa allora adorazione del Verbo di Dio presente in noi.

PREGHIAMO IL SALMO 119 (118) 1-2.97-101.105

(alternato tra solista e tutti)

Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore.

Beato chi custodisce i suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore.

Quanto amo la tua legge! La medito tutto il giorno.

Il tuo comando mi fa più saggio dei miei nemici, perché esso è sempre con me.

Sono più saggio di tutti i miei maestri, perché medito i tuoi insegnamenti.

Ho più intelligenza degli anziani, perché custodisco i tuoi precetti.

Tengo lontani i miei piedi da ogni cattivo sentiero, per osservare la tua parola.

Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.

- momento di preghiera silenziosa

ORAZIONE SALMICA

Illumina, Signore, il nostro cammino con la luce della tua Parola, perché non deviamo mai dai tuoi precetti e nella tua legge troviamo la nostra gioia. Amen.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Il pregio di questo salmo è l'entusiasmo per la Legge. In questo salmo è inutile cercare un racconto delle meraviglie compiute da Dio. Non c'è nemmeno il racconto del dono della Legge sul Sinai. C'è piuttosto un lungo elenco delle qualità della Legge, della sua bellezza, dei suoi pregi, della fortuna di chi la conosce.

Si ripete che la Legge è felicità e delizia, e perciò il salmista ne ringrazia il Signore; è una delle meraviglie operate da Dio; è un cammino di verità e una luce; è salvezza; è un insegnamento di Dio, dono della sua bontà e misericordia; è espressione della sua fedeltà.

Israele non considera la Legge come un peso, ma come un dono della tenerezza di Dio, del suo amore fedele e misericordioso e della sua sapienza.

La Legge fu donata a Israele una volta liberato dalla schiavitù d'Egitto. È proprio ricevendo la Legge che Israele comprende di essere libero. Uno schiavo non ha legge propria: è sotto la legge del dominatore.

Israele ne è profondamente convinto: la Legge è dono dell'amore divino e insieme strada per corrispondere al dono. Perciò il pio ebreo non può che amarla e continuamente ricordarla: «Le parole che oggi ti ordino siano sul tuo cuore. Le inculcherai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti trovi in casa, quando cammini per la strada, quando sei coricato e quando sei in piedi. Le legherai quale segno sulla tua mano, saranno come pendenti tra i tuoi occhi. Le scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte» (Dt 6,6-9). Riprendendo, allora, i primi due versetti, che cosa cerca il mio cuore? Per quali vie sto camminando?

- PREGHIERE DI INTERCESSIONE

Dio nostro Padre, ti lodiamo perché accompagni il cammino del tuo popolo e desideri esser vicino ad ogni uomo.

Sulla tua Parola Abramo si recò in una terra straniera.

Sulla tua Parola Mosè condusse il popolo nel deserto e lo fece entrare nella terra promessa.

Sulla tua Parola i profeti annunciarono ciò che avevi loro comandato.

Sulla tua Parola Maria pronunciò il suo sì al mattino dell'annunzio e alla sera della crocifissione.

Sulla tua Parola.

In Gesù Cristo la tua Parola ha preso forma umana. Tuo figlio esortava gli uomini a convertirsi e a seguirlo sulla sua via.

Sulla sua Parola gli apostoli lo seguirono.

Sulla sua Parola Simon Pietro gettò nuovamente le reti.

Sulla sua Parola uomini e donne divennero testimoni della fede.

Sulla sua Parola anche noi diciamo il nostro sì ad una vita in comunione con lui.

Sulla sua Parola.

- BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Benediciamo il Signore. **Rendiamo grazie a Dio.**

Il Dio della speranza ci colmi di gioia e pace nel credere, affinché sovrabbondi la nostra speranza per la potenza dello Spirito Santo. **Amen.**

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Ti rendiamo grazie, Signore Dio, perché ora ci doni i beni della terra per la nostra gioia. Non privarci mai del cibo della tua Parola e mantienici riconoscenti per tutti i benefici che riceviamo da te. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**
